

Giovedì, 7 Ottobre 2010

CORREVA L'ANNO

LA FAMIGLIA FEZZI A GRAFFIGNANA: ANNI ' 20 e ' 30 AGRICOLTORI ALLE ACCUSE GENEROSI E LUNGIMIRANTI. (1ª parte)

PREMESSA

In occasione del convegno organizzato dal Circolo culturale La Certosa sabato 18 settembre 2010 ore 17 in sala consiliare, sulla figura della famosa critico d'arte Elda Fezzi, (nata a Graffignana il 10 gennaio 1910 e morta a Cremona nel 1988), come anticipato nell'aggiornamento di Graffignanaviva n. 22 di giovedì 16.09 in rubrica "Asterisco".

Angelo Mazzola ha effettuato una prima ricerca sulla presenza della famiglia Fezzi a Graffignana nel periodo 1925-1937, ne ha brevemente illustrato i tratti principali durante il convegno stesso e poi ha consegnato la bozza del testo alla direttrice dell'archivio storico di Cremona che ha molto apprezzato.

Graffignanaviva pubblica il testo della ricerca effettuata da Angelo Mazzola: 1ª parte: anni 1925-1928.

ANNO 1925. LASCITO FEZZI PIETRO E MOGLIE ADELE GANELLI PER RICOVERO PER 20 INFERMI ED INVALIDI A GRAFFIGNANA

Il settantacinquenne geom. Pietro Fezzi, agricoltore delle Accuse (nato il 24 settembre 1850), il 4 novembre 1925 manda una lettera alla Congregazione di Carità di Graffignana in cui comunica che, per celebrare il VII° anniversario della Vittoria, [1918] intende lasciarle un reddito annuo per l'istituzione in Graffignana di un Ricovero per venti infermi ed invalidi.

A questo scopo offre una cartella del consolidato 5% di nominali £ 1.000, (n. 2.644,364) la cui rendita dovrà capitalizzarsi insieme alle eventuali oblazioni dei cittadini di Graffignana, finché sia costituito un capitale sufficiente, con i propri interessi al mantenimento di almeno 2 ricoverati, per cui egli somministrerà gratis letti e mobilio.

A questa iniziativa si associa la moglie Ganelli Adele, la quale offre il libretto di Risparmio della Banca S. Alberto col deposito di £ 210.

La lettera di Fezzi così conclude : " Mi auguro e spero di poter vedere sorgere l'auspicato ricovero in tempo per beneficiari i superstiti parenti dei caduti in guerra".

(Congr. CaritàGraff, del 10.01.1926)

(ricerca Angelo Mazzola su fine secolo XIX ed inizio secolo XX a Graffignana);

La lettera del geom Pietro Fezzi è comunicata nella seduta della Congregazione di Carità del 10 gennaio 1926 presieduta dall'anziano Villantieri Gaspare, presenti i componenti Quartieri Ernesto, Tavazzi Battista, Maiocchi Luigi ed assente Negretti Antonio, anziano e malato.

(Congr. CaritàGraff, del 10.01.1926)

Il 9 novembre 1926 la Congregazione di Carità di Graffignana cambia due membri uno per sorteggio l'altro per morte: decade per sorteggio Maiocchi Luigi e gli subentra Rossi Luigi; muore Negretti Antonio e gli subentra Fezzi Pietro.

(Congr. CaritàGraff, del 09.11.1926)

PIETRO FEZZI PRESIDENTE CONGREGAZIONE CARITA' (1927-1928)

ANNO 1927: PIETRO FEZZI NEOCONSIGLIERE IPERATTIVO E PRESTIGIOSO.

L' 8 aprile 1927 la Congregazione di Carità, presieduta sempre da Villantieri Gaspare e composta da Fezzi geom. Pietro, (appena eletto), Rossi Angelo, Quartieri Ernesto e Tavazzi Battista, alle ore 15.30 approva il bilancio di previsione per il triennio 1927-1929 iniziando da ora ad avere in mano tutta la gestione dell'Asilo Infantile e registra per il Ricovero Anziani: "il capitale oggi ammonta a £ 1.622,25, con pareggio economico a £ 14.497,73", concede un aumento al segretario e decide di utilizzare il precedente avanzo di Lire 5.098,22 in acquisto cartelle del debito pubblico per Asilo e Ricovero.
(Congr. CaritàGraff, del 08.04.1927)

Il 29 aprile 1927, alle ore 17.30 la Congregazione di carità, oltre a rinnovare il contratto d' affitto del castello per le suore dell'Asilo con Carimati Luigi, decide di acquistare una Rendita con Banco S. Alberto per titoli intestati alla pari ad Asilo e a Ricovero.

La Congregazione di Carità il 10 giugno 1927 approva l' "Inventario delle sostanze appartenenti alla Congregazione e alle opere da lei amministrate predisposto dal geometra e consigliere Pietro Fezzi il 19 maggio " (Asilo Infantile, Ricovero anziani) e fa eseguire un'inchiesta sull'esito di alcuni lasciti. : Vanelli Orsola (1913), Magnani Lorenzo (1920), Vignati Albina vedova Molfetta (1915), " Profughi di Graffignana " (1923).

Si esamina inoltre il Libretto n. 5.203, Banco S. Alberto, emesso il 29 novembre 1926 intestato all'Asilo, per lire 572.50 (vendita piante della piazza) oltre agli interessi del 1926.
(Congr. CaritàGraff, del 10.06.1927)

Con l'estate 1927 è il geom. Pietro Fezzi l'esponente più autorevole del la Congregazione di carità di Graffignana, che di fatto inizia a svolgere le funzioni di presidente, anche perché nella seduta del 1° settembre 1927 ore 9 di mattina non è più presente l'anziano presidente Villantieri Gaspare, sostituito dal nuovo consigliere rag. Negretti Carlo, insieme ai colleghi Quartieri Ernesto e Rossi Angelo, essendo assente Tavazzi Battista.
(Congr. CaritàGraff, del 01.09.1927)

Il 21 novembre 1927 la seduta della Congregazione di carità, alle ore 16, è presieduta dal geom. Pietro Fezzi, ormai ufficialmente facente funzioni da presidente, presenti Quartieri Ernesto, Negretti rag. Carlo, con Rossi Angelo dimissionario e Tavazzi assente,

Si discute del "rinvenimento di un lascito di Vignati Albina vedova Molfetta, testamento 18 aprile 1915 a seguito ricerche dello stesso Fezzi presso Propaganda Fide di Roma.

La restituzione della somma (£. 500) oltre agli interessi (£ 233,2) annunciata da Roma con lettera 4 novembre 1927 consente di comporre la vertenza tra il parroco di Graffignana don Marcello Rancati e il geom. Pietro Fezzi.
(Congr. CaritàGraff, del 21.11.1927)

Con il 31 dicembre 1927 tutti i membri della Congregazione di carità sono scaduti, come risulta dal verbale di seduta 25 giugno 1928. (Congr. CaritàGraff, del 25.06.1928)

1928: PIETRO FEZZI PRESIDENTE SCOMODO CONGREGAZIONE CARITA' ?

La due sedute della Congregazione di carità di Graffignana dei primi mesi dell'anno 1928 sono comunque presieduta entrambe dal geom. Fezzi Pietro: il 15 febbraio 1928, ore 11, presenti i componenti Quartieri Ernesto, Negretti rag. Carlo, Rossi Angelo ed assente Tavazzi Battista per approvare l'elenco dei sussidiati del 1° bimestre 1928, e il 4 aprile 1928, ore 9.30 assenti Tavazzi ed anche il rag. Negretti Carlo, per i sussidiati per il 2° bimestre 1928. (Congr. CaritàGraff, del 15.02 e 04.04.1928)

A maggio 1928 la Prefettura di Milano manda un Commissario Straordinario Giulio Slecchi che il 21 maggio 1928 fa il nuovo inventario, e il 27 giugno 1928 convoca i membri della Congregazione ma si presenta il solo geom. Fezzi Pietro, oltre al segretario Brusoni Cesare (che dal 29 gennaio 1929 fungerà anche da segretario comunale di Graffignana subentrando a Lodovico Bolognini, trasferito a Subiate il 28 gennaio 1929) (delib. Podestà Ratti, n. 511 del 24 01.1930)

Il giorno seguente 28 giugno 1928 il Commissario straordinario Giulio Slecchi riconvoca la vecchia Congregazione ma stavolta si presentano solo in due: il geom. Fezzi Pietro e Rossi Angelo, dato che gli altri 3 non intendono più partecipare (Negretti, Quartieri, Tavazzi).

Ad ogni buon conto il Commissario Slecchi approva i conti consuntivi della Congregazione di carità di Graffignana dal 1912 al 1927.

Durante l'estate 1928 avviene l'avvicendamento ai vertici della Congregazione di Carità, tanto che alla seduta del 17 settembre 1928 firma il Presidente Zucca Francesco: lo sarà per una decina d'anni (almeno sino al 31.12.1935).

(Congr. CaritàGraff, del 17.09.1928)

ANNO 1928: S. ANGELO VUOLE PRENDERSI VIMAGANO E PARTE DI ACCUSE

Il 24 ottobre 1928 il Prefetto di Milano scrive al Podestà di Graffignana annunciando che " il Podestà di S. Angelo Lodigiano ha stabilito di chiedere che si provveda ad aggregare a quel Comune, tra l'altro, il territorio della frazione Vimagano ora appartenente a codesto Comune " e informa che " le sue eventuali osservazioni dovranno essere comunicate a questo Ufficio non oltre il 12 novembre p. v. " .

Graffignana sembra prendere tempo tanto che il 19 novembre 1928 dalla "Regia Prefettura di Milano" parte un sollecito al Podestà, che si affretta quindi a rispondere.

Per la verità oltre a Vimagano il podestà di S. Angelo ha la " pretesa di aggregare anche parte della frazione Accuse " come scrive il podestà Eugenio Ratti.

(ArMunGraff, anno 1928)

ANGELO MAZZOLA 18 settembre 2010